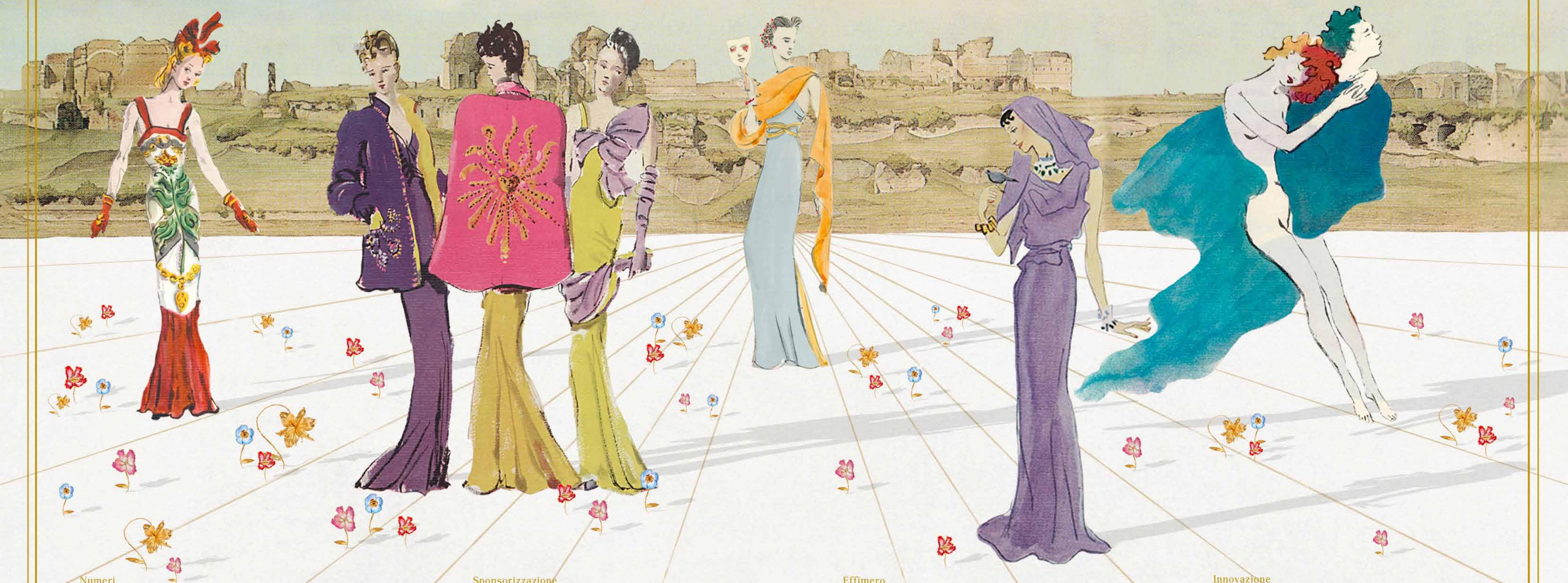


Shocking

archive



Numeri

Il numero annuo di visitatori di Villa Adriana (250.000), seppur in aumento, rimane assai inferiore rispetto a quello della vicina Villa d'Este (500.000) e di altri siti similari.

Sponsorizzazione

L'evento di moda, pur essendo riservato ad un numero ristretto di persone, permette di generare un vasto **eco-mediatico** che permette di dare nuova visibilità al bene archeologico.

Effimero

L'intervento **non mette a rischio la conservazione e l'integrità del bene**. Ogni elemento progettuale, infatti, è pensato per essere reversibile e impattare il meno possibile sul bene.

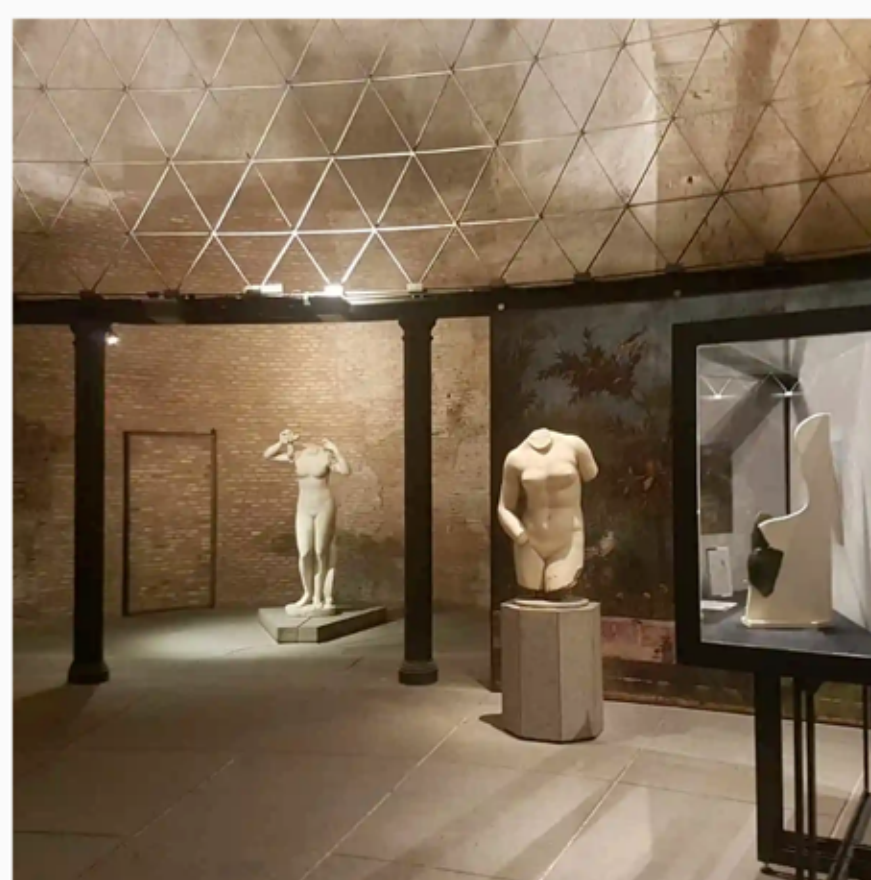
Innovazione

L'obiettivo primo dei beni archeologici è la loro tutela; tuttavia, l'architettura necessita, per sopravvivere, di rinnovarsi. L'evento, anche se limitato nel tempo, permette di osservare il bene attraverso un **nuovo linguaggio contemporaneo**, volto a esaltarne le qualità e specificità.

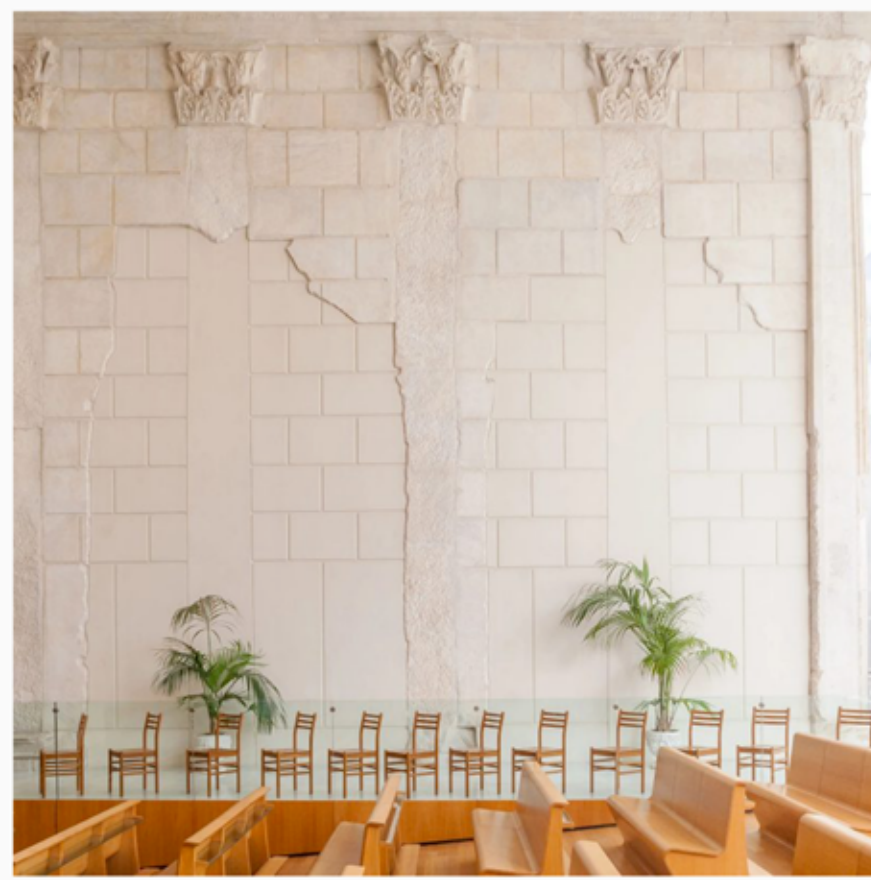
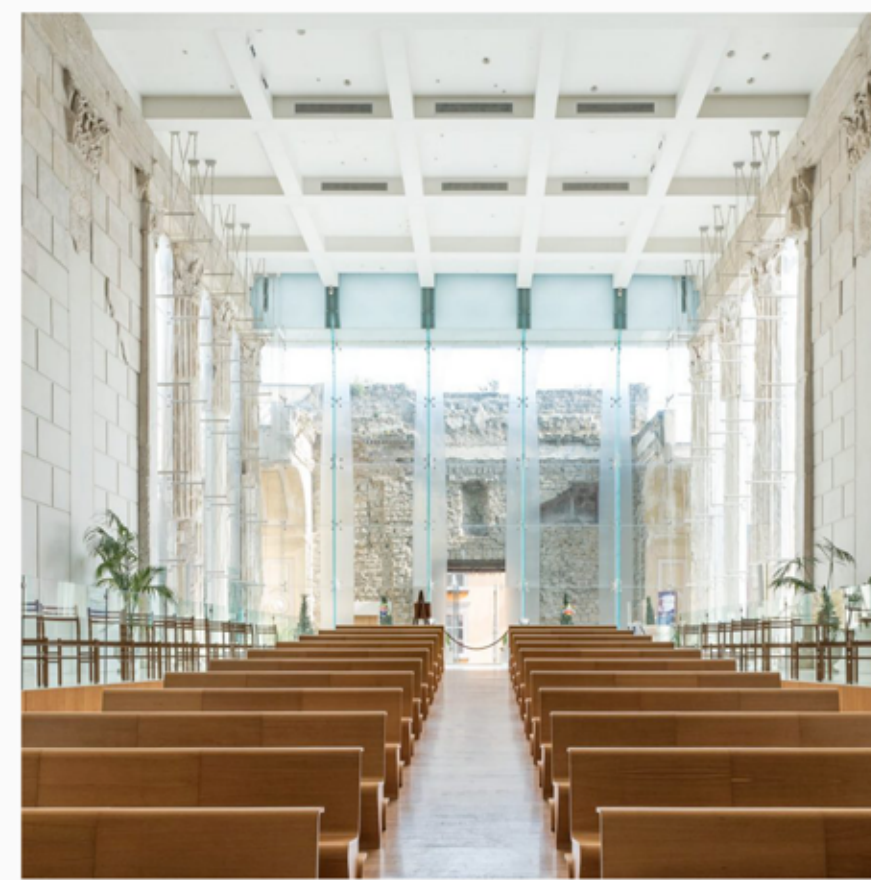
TEATRO DI TINDARI
1960-66



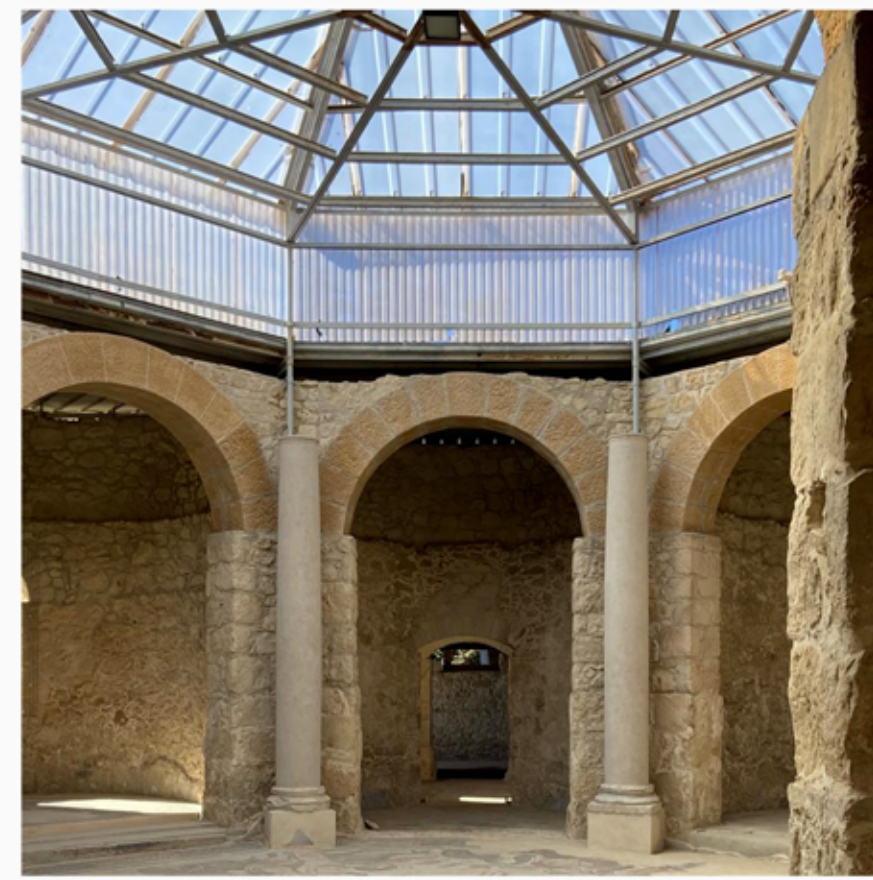
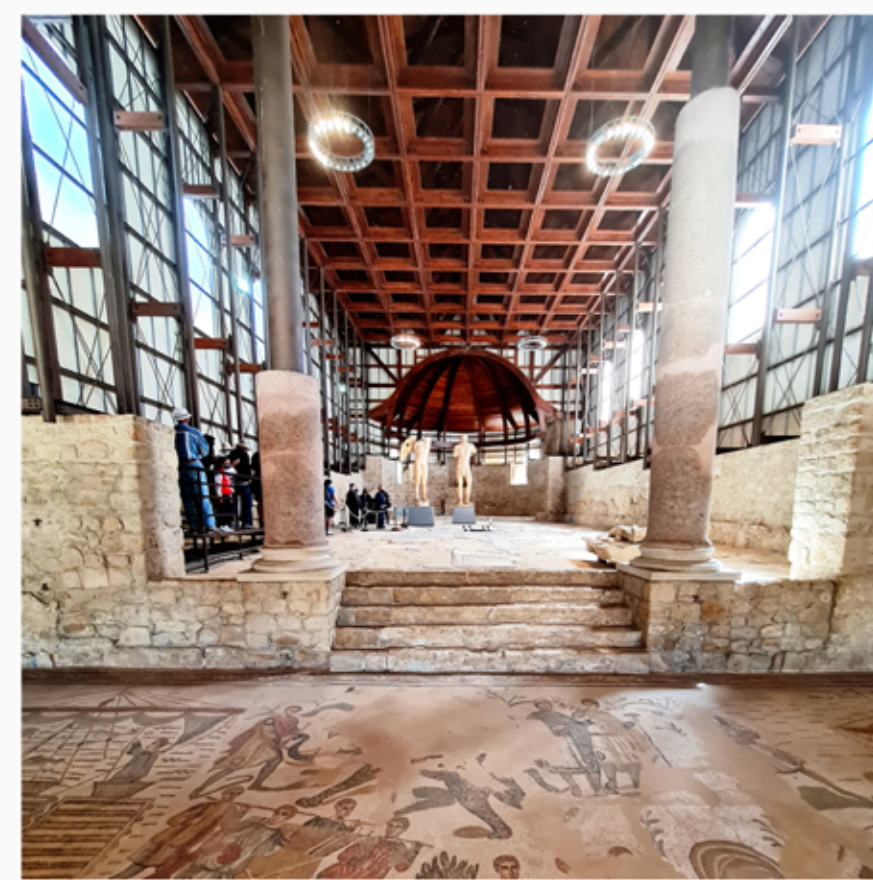
TERME DI DIOCLEZIANO
1983 -1997



TEMPIO CATTEDRALE RIONE TERRA
2003



VILLA ROMANA DEL CASALE
2012



ARTE CONTEMPORANEA
A POMEPEI

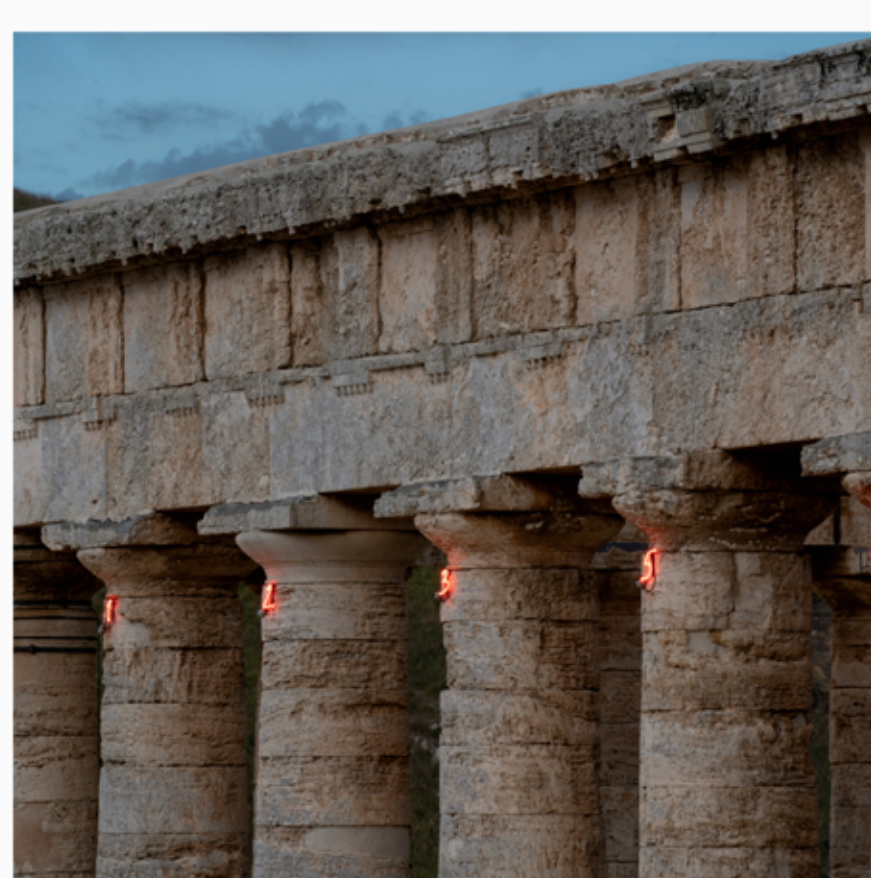
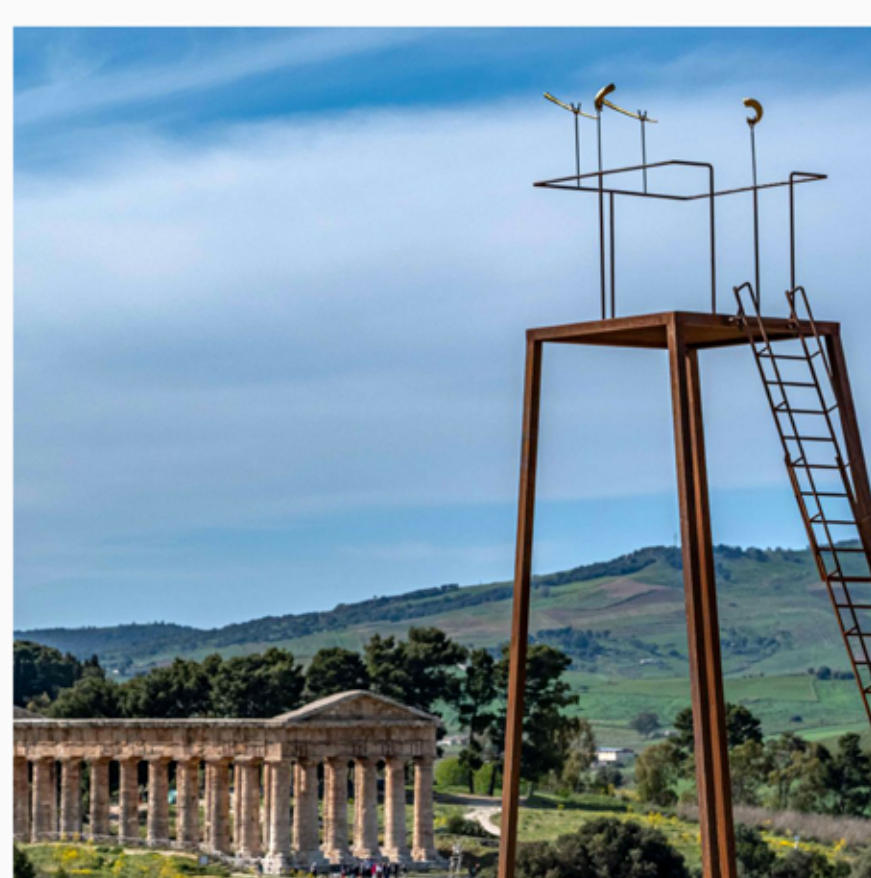
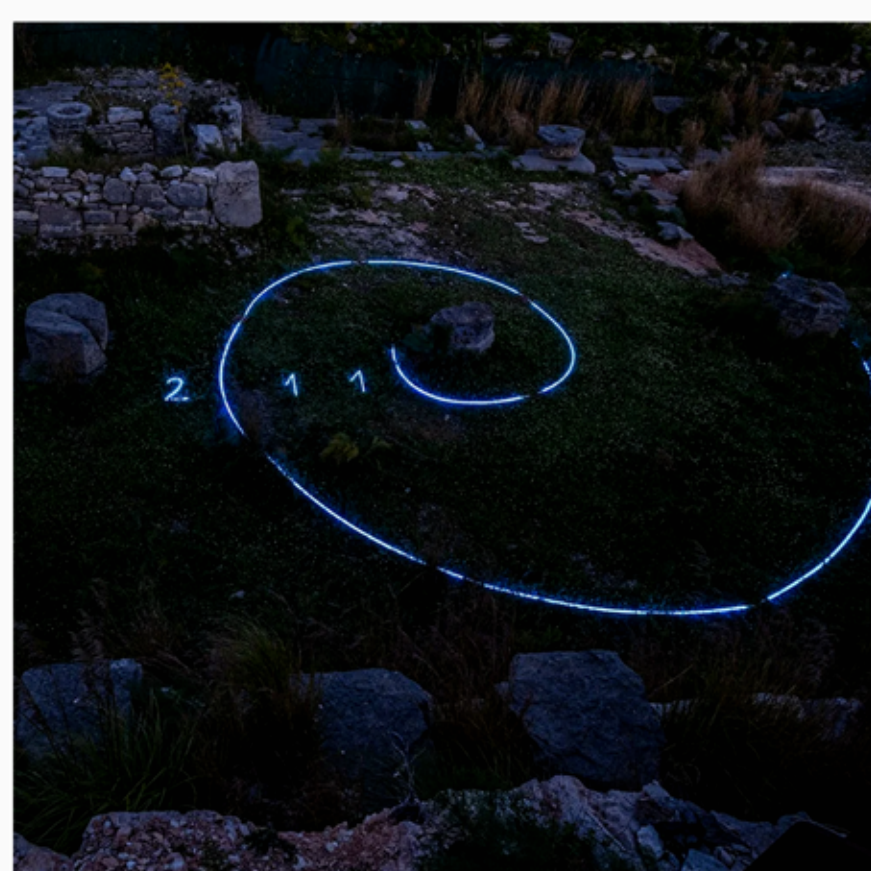


PALCOSCENICI ARCHEOLOGICI



EFFIMERO E ROVINA

NELLA NATURA COME
NELLA MENTE



L'AMATO DI ISIDE - NERONE ,
LA DOMUS AUREA E L'EGITTO



LOCATION



sfilata primavera/estate 2008 - **Fendi**.



sfilata primavera/estate 2020 - **Jacquemus**.



sfilata primavera/estate 2014 - **Dior**.



sfilata primavera/estate 2018 - **Chanel**.

PASSERELLA



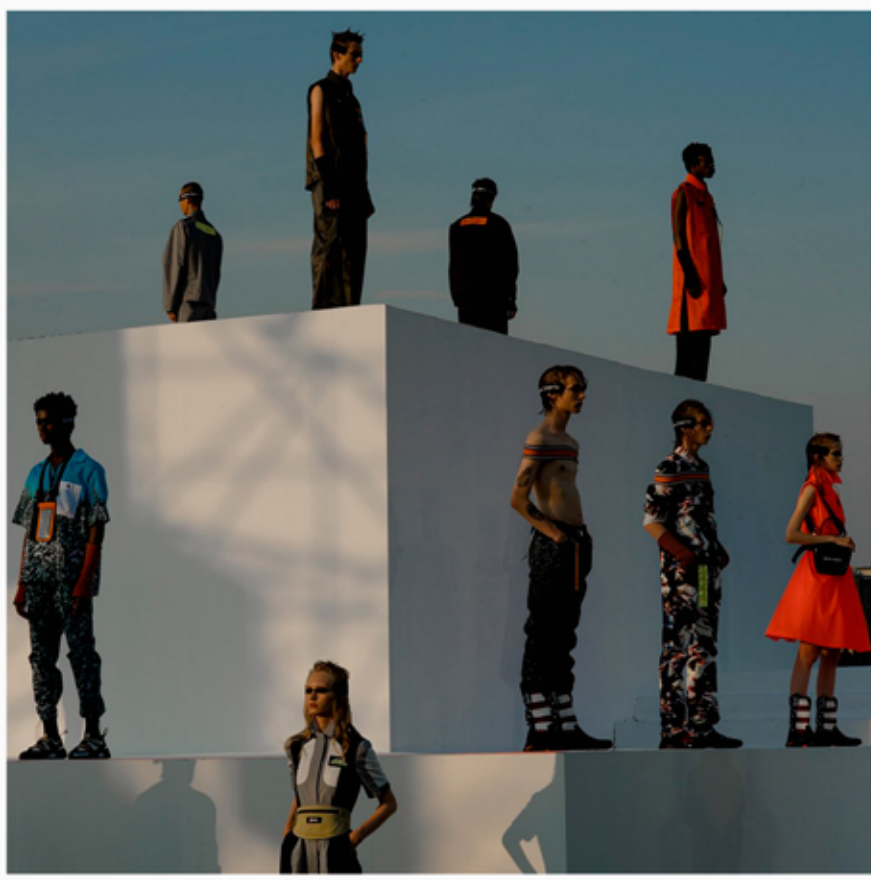
sfilata primavera/estate 2021 - **Fendi**.



sfilata autunno/inverno 2015-16 - **Prada**.



sfilata autunno/inverno 2021 - **Burberry**.

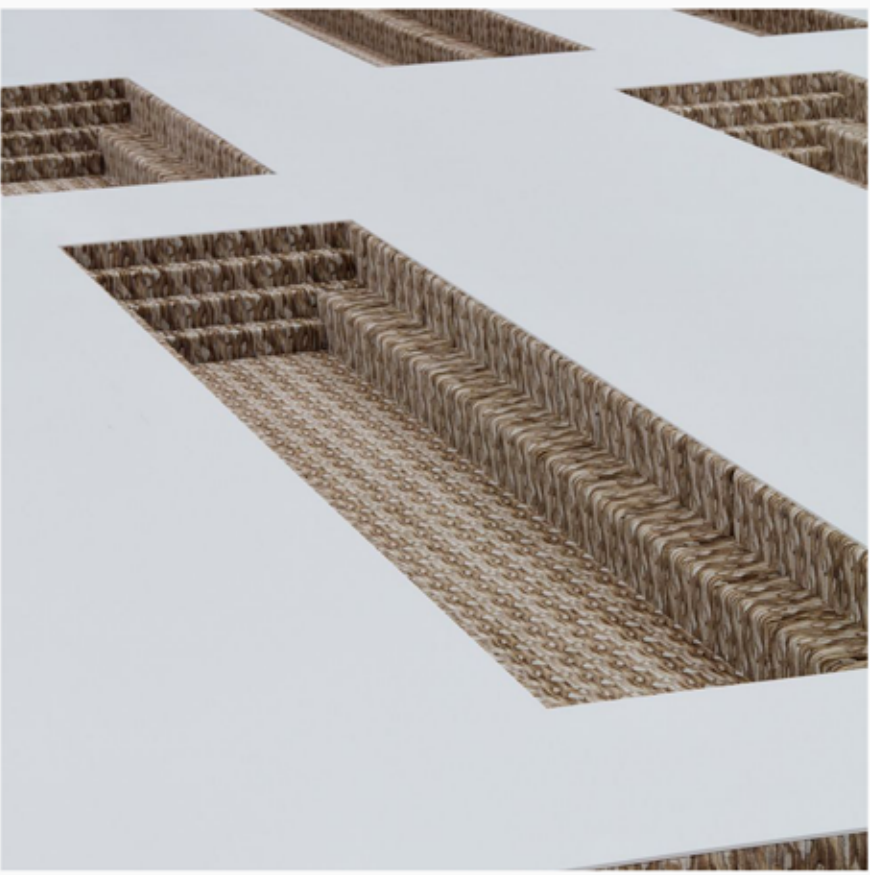


sfilata primavera/estate 2019 - **Palm Angels**.

SPAZIO PER IL PUBBLICO
E I FOTOGRAFI



sfilata primavera/estate 2021 - **Jacquemus**.



sfilata autunno/inverno 2022-23 - **Acne Studios**.



sfilata primavera/estate 2024 - **44 LABEL GROUP**.

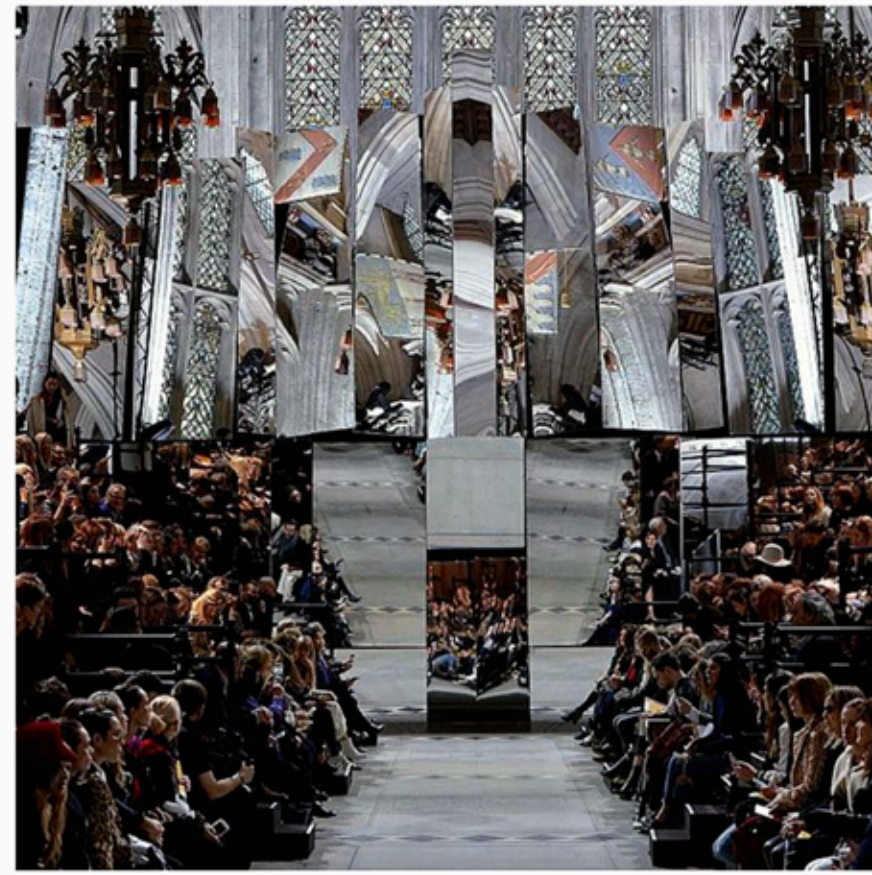


sfilata resort 2018 - **Dior**.

QUINTA SCENICA



sfilata primavera/estate 2020 - **Fendi**.



sfilata autunno/inverno 2016 - **Mulberry**.



sfilata autunno/inverno 2016-17 - **Fendi**.



sfilata autunno/inverno 2024 - **Versace**.

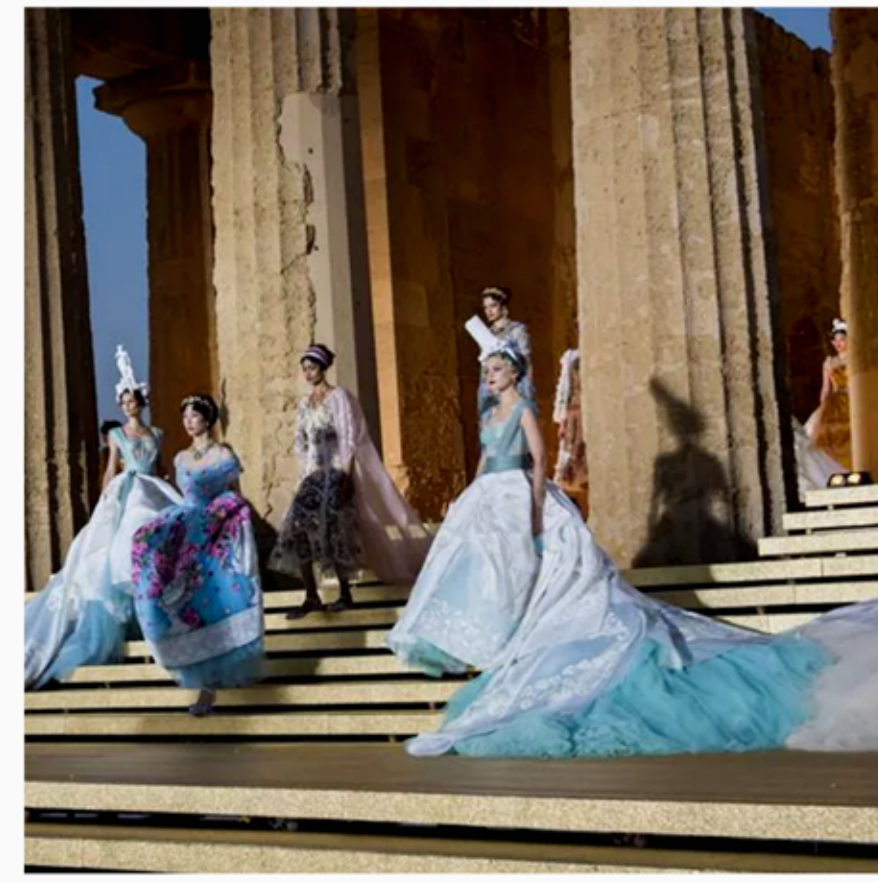
GUCCI
PALAZZO PITTI



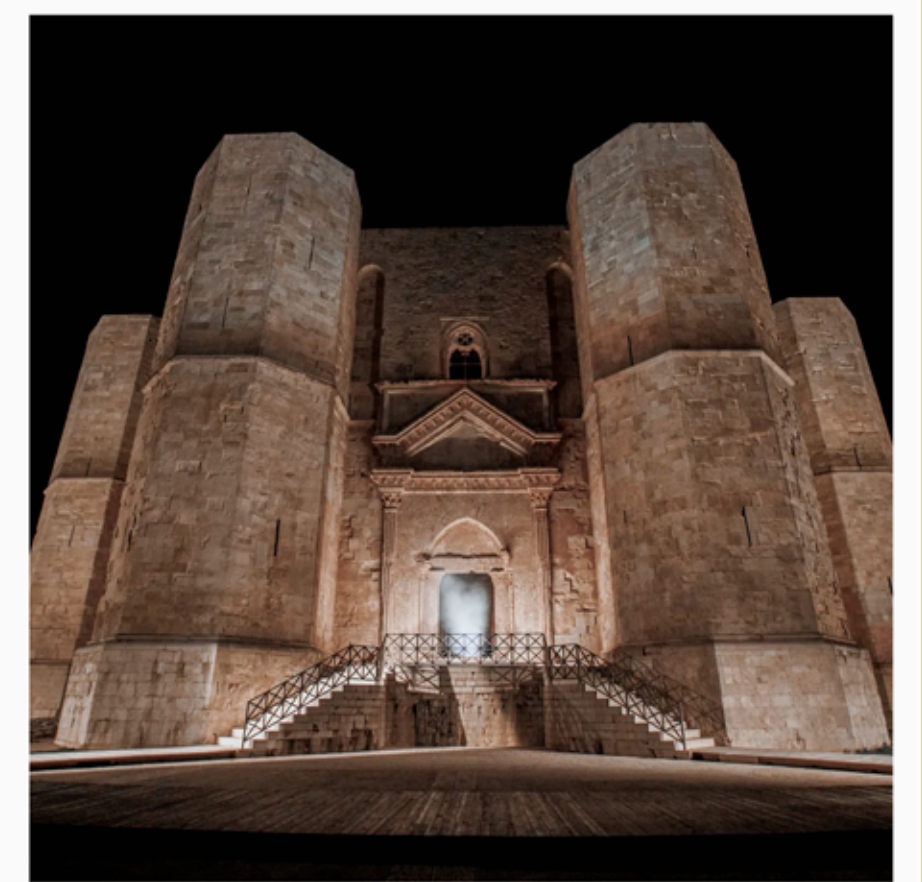
FENDI
COLOSSEO



DOLCE&GABBANA
VALLE DEI TEMPLI



GUCCI
CASTEL DEL MONTE



Schiaparelli

“Per me disegnare abiti non è una professione ma un’arte”

Elsa Schiaparelli



1927

Elsa Schiaparelli crea il suo **primo motivo di illusione ottica** su un maglione lavorato a mano. Gli ammiratori sono attratti dall'elegante effetto di illusione ottica del maglione e questo raggiunge un'immediata popolarità internazionale, fungendo da catalizzatore per la creazione della Maison.

1929

Elsa Schiaparelli chiama la sua **prima fragranza "S"**. La stilista aveva a lungo attribuito un'aria di mistero e superstizione alla lettera. L'**iniziale diventa un motivo ricorrente** all'interno di Maison.

1931

La **prima collaborazione** di Elsa Schiaparelli è con la scrittrice **russo-francese Elsa Triolet** per creare l'iconica collana di aspirine. Questo segna la prima di una lunga serie di collaborazioni. In seguito lavora con le più grandi menti del suo tempo, tra cui Jean Cocteau, Salvador Dalí, Man Ray, Meret Oppenheim e altri.

1932

Il **Mad Cap** è un cappello sempre versatile che abbraccia la testa e ha una punta appuntita. Il pezzo è ampiamente copiato e, a sua volta, diventa un successo internazionale. Il cappello evoca l'inclinazione di Schiaparelli per la **progettazione di accessori unici per la modisteria e outré**.

1934

La Maison lancia un **trio di profumi: Soucis, Salut e Schiap**. Le bottiglie sono disegnate dall'interior designer francese **Jean-Michel Frank**. Il set di profumi è pensato per essere indossato in diversi momenti della giornata, Schiap per il giorno, Soucis per l'ora dell'aperitivo e Salut per la sera.

1935

La Maison si **trasferisce all'Hôtel de Fontpertuis in place Vendôme 21**. Lo spazio è di cinque piani, 98 camere e una boutique al piano terra. Questa è la prima interpretazione moderna di una Maison di moda in cui c'è una boutique e un atelier in un unico edificio.

1937

Elsa Schiaparelli **rilascia la fragranza Shocking contemporaneamente a Shocking Pink**. Lo immagina come un profumo couture, il cui dettaglio meticoloso e audace è dedicato alla bottiglia, al packaging e alla pubblicità. È un bestseller istantaneo ed è rimasto tale per quasi tre decenni.

1938

Elsa apre la strada al prêt-à-porter moderno e all'Haute Couture con la sua **collezione del 1938 dandole un tema: lo zodiaco**. Uno dei pezzi più iconici è un **mantello ricamato da Lesage**. È l'ultimo esempio dell'amore di Elsa per lo stile sgargiante, per i tessuti ricchi, i ricami e gli ornamenti.

1939

Snuff è l'unica **fragranza maschile di Elsa Schiaparelli**. È un audace riferimento al fumo, elemento chiave della virilità dell'epoca. Seguendo un tema surrealista, la **bottiglia è ispirata ai famosi dipinti di René Magritte** e ha la forma di una pipa mentre la confezione è nello stile di una scatola di sigari.



1935



the travelling wardrobe

1940

Debutta la **fragranza Sleeping creata da Jean Carles** e fatta per essere spruzzata di notte. La **collezione Cash and Carry** dà una svolta utilitaristica all'Haute Couture. Le tute sono create con grandi cerniere e tasche, che hanno lo scopo di contenere l'equivalente di una borsetta. **Viene introdotta** per la prima volta nell'Haute Couture la **stampa mimetica**.

1941

Elsa Schiaparelli va a vivere a New York. Tuttavia, mantiene aperta la sua casa di moda, sotto la supervisione del suo braccio destro. Dagli Stati Uniti, continua ad aiutare la Francia attraverso molte iniziative tra cui la **creazione di capsule vitaminiche per il movimento della Francia libera**.

1945

Elsa Schiaparelli torna nella sua Maison di moda a luglio e presenta una nuova collezione a settembre. **Partecipa alla mostra Théâtre de la Mode** con l'obiettivo di rilanciare l'Haute Couture in Francia. **Pierre Cardin entra a far parte dello studio per alcuni mesi**.

1946

Elsa Schiaparelli crea il concept di una capsule collection appositamente realizzata per viaggiare con il **Constellation Wardrobe**, che pone le basi per il prêt-à-porter moderno. Il guardaroba è sensazionale in quanto rappresenta **l'emancipazione delle donne** e anticipa i loro viaggi più frequenti.

1947

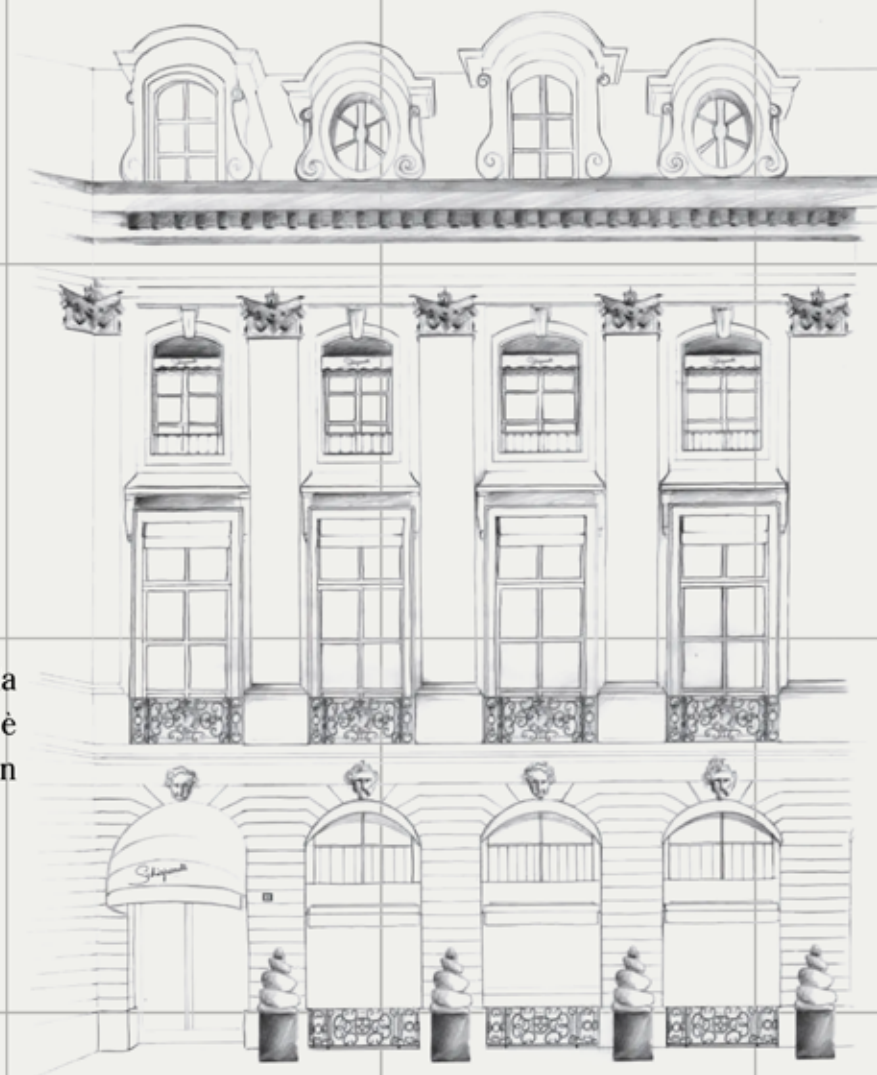
La Maison sperimenta un tale successo con il profumo che viene costruita una fabbrica nella periferia di Parigi. **Hubert de Givenchy viene assunto come direttore creativo** della boutique Schiaparelli e vi rimane per quattro anni prima di lanciare la sua casa di moda.

moulin rouge



SHOCKING ARCHIVE
un allestimento Schiaparelli per Villa Adriana

LA MAISON



Maison Schiaparelli al 21 di
Plasce Vendôme, Parigi.

2012

La Maison Couture torna alle sue radici e riapre all'Hôtel de Fontpertuis al 21 di place Vendôme.

2013

A luglio, Christian Lacroix disegna una collezione di Haute Couture dedicata a Elsa Schiaparelli.

2014

La **prima sfilata di Haute Couture dal 1954** si svolge alla settimana della moda di Parigi.

2017

Schiaparelli **riceve il marchio ufficiale Haute Couture dal Ministero dell'Industria francese e dalla Federazione francese della moda**. La firma Schiaparelli appare nell'iconico Shocking Pink.

2019

Ad aprile, **Daniel Roseberry viene nominato direttore artistico** di Schiaparelli.



la maison



2021

Lady Gaga indossa Schiaparelli Haute Couture per cantare l'inno nazionale all'inaugurazione del presidente eletto Joe Biden. Sul petto c'è una colomba di ottone dorato che regge un ramo d'ulivo come simbolo di armonia e pace.

2020,



06

“Lavorare con artisti come Bebe Bérard, Jean Cocteau, Salvador Dali, Vertès, Van Dongen; e con fotografi come Hoeningen-Huene, Horst, Cecil Beaton e Man Ray dava un senso di euforia.”

Elsa Schiaparelli

ANDY WARHOL .
SALVATOR DALI . PABLO
PICASSO . LEONOR FINI .
MAN RAY . CHRISTIAN
BÉRARD . RENÉ MAGRITTE
. MERET OPPENHEIM .
ALBERTO GIACOMETTI .
RAOUL DUFY . DEREK HILL
. JEAN-MICHEL FRANK .
CECIL BEATON . HORST P.
HORST . JEAN COCTEAU .
RAYMOND PEYNET . KEES
VAN DONGEN . MARCEL
VERTÉS . ELSA TRIOLET .
JEAN DUNAND . GEORGE
HOYNINGEN HUENE



In questa illustrazione, **Christian Bérard** è riuscito a ritrarre tutta l'inventiva, il lusso e l'estrosità della famosa collezione Le Cirque (Circo) di Schiaparelli, presentata il 4 febbraio 1938.



Illustrazione del pittore **Chrian Bérard** raffigurante il mantello Schiaparelli detto "soleil" o "phoebus".



Questa spilla a forma di occhio, decorata con una perla a forma di lacrima, è stata disegnata da **Jean Cocteau** per Elsa Schiaparelli nel 1937.

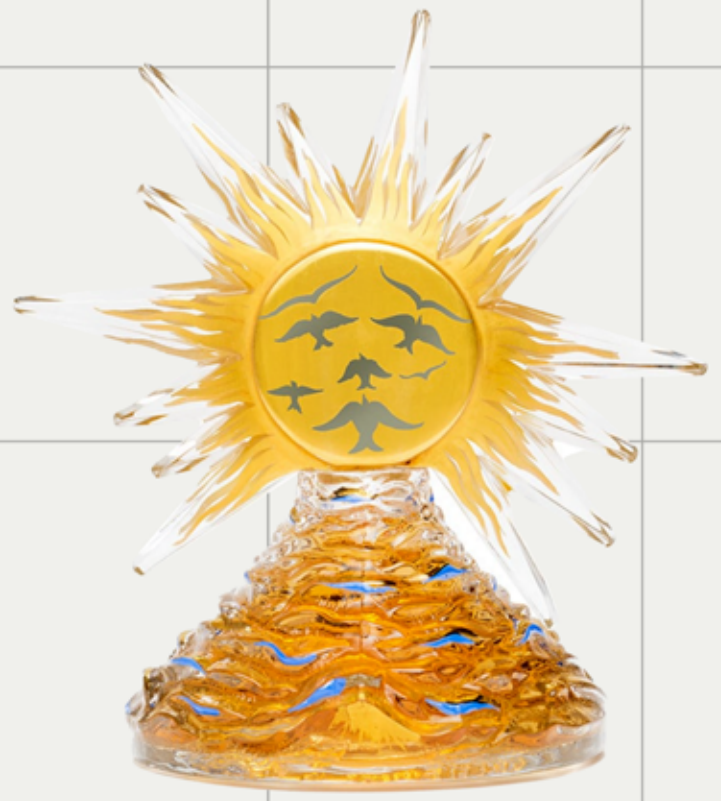
SCHIAPARELLI E GLI ARTISTI



Alberto Giacometti realizzò per Elsa Schiaparelli, intorno al 1935, alcuni gioielli molto rari: spille, bracciali e bottoni che rappresentano personaggi mitologici, femminili o animali.



Cappotto Schiaparelli ricamato con due volti trompe-l'oeil e rose di colore rosa shocking. Il capo è ispirato a un disegno donato a Elsa da **Jean Cocteau**.



Il flacone del profumo Le Roy Soleil, creato nel 1947 in omaggio a Luigi XIV, è stato disegnato da **Salvador Dali** e prodotto in edizione limitata di 2000 esemplari dall'illustre produttore di cristalli Baccarat.



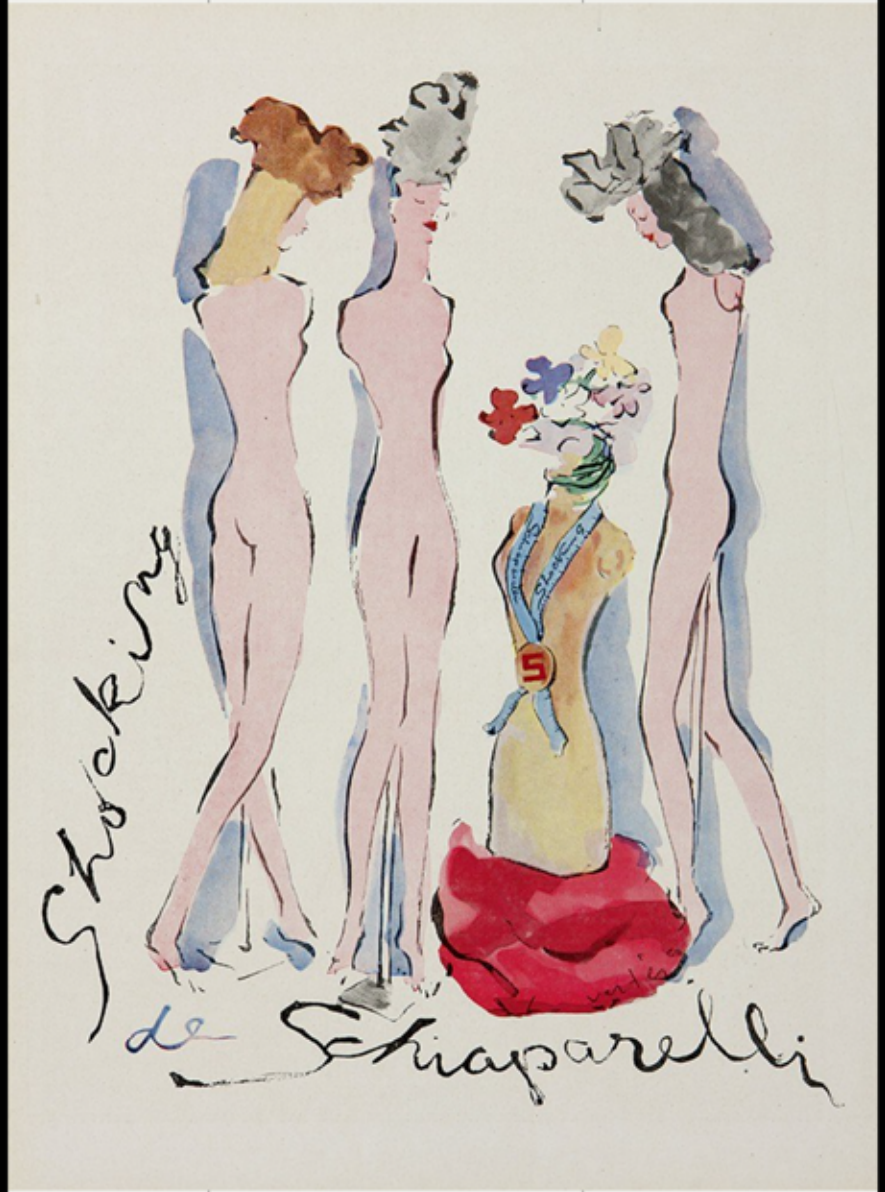
Ritratto della Duchessa di Windsor con addosso "The Lobster Dress" realizzato da Schiaparelli in collaborazione con **Salvator Dali**



Nel 1935, **Salvador Dali** progettò per Elsa Schiaparelli un compatto in polvere a forma di quadrante telefonico. È stata la loro prima collaborazione, a cui ne sono seguite molte altre.



Abito da sera e copricapo di Schiaparelli ritratti dal fotografo **Horst P. Horst**.



La collaborazione tra **Marcel Vertès** ed Elsa Schiaparelli assunse numerose forme. Tutto ebbe inizio nel 1937, con la creazione di illustrazioni pubblicitarie per promuovere il profumo Shocking.



Queste mani, dipinte da **Picasso** per simulare i guanti, sono state fotografate da **Man Ray** nel 1935.



Ritratto di Elsa Schiaparelli realizzato dal fotografo **Man Ray** con cui la stilista strinse un prolifico sodalizio artistico.

ADRIANO

"Amantula vagula blandula
Hospes comesque corporis,
Quae nunc abbis in rocha
Fabridula rigida nudata
Nec mihi siles dabis iocis"

76 d.C..

Publio Elio Adriano nasce a Italica, città della Spagna Betica, da Elio Adriano Afro cugino di Traiano, il futuro imperatore.

85 d.C..

Inizia la **carriera militare**.

94 - 98 d.C..

Intraprende la carriera politica e aiuta Traiano, divenuto suo tutore a seguito della morte dle padre, a salire al potere.

100 d.C..

Sposa **Vibia Sabina**, pronipote dell'Imperatore Traiano. In questo periodo viene, inoltre, nominato questore.

102 - 114 d.C..

In questo periodo prende parte a **numeroso spedizioni**. Dapprima segue Traiano nella Prima Guerra Dacica; successivamente partecipa alla Seconda Guerra Dacica al comando di una legione. Viene, inoltre, nominato **tributo della plebe** e viene poi nominato **console** per i meriti acquisiti nel governo della Panonia. Prenderà parte anche alla spedizione contro i Parti.

117 d.C..

Alla morte di Traiano, Adriano viene nominato **Imperatore**.

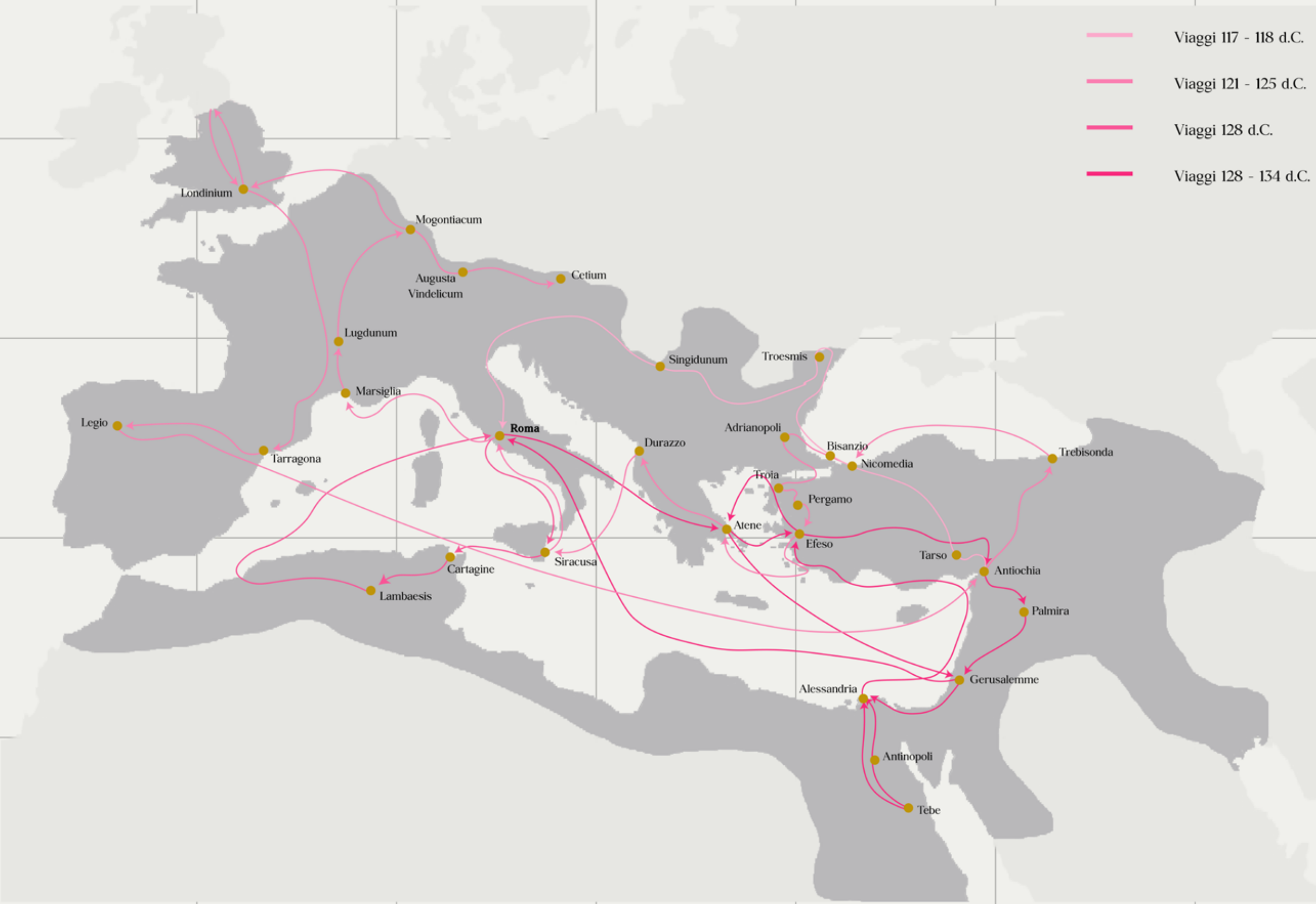
121 - 134 d.C..

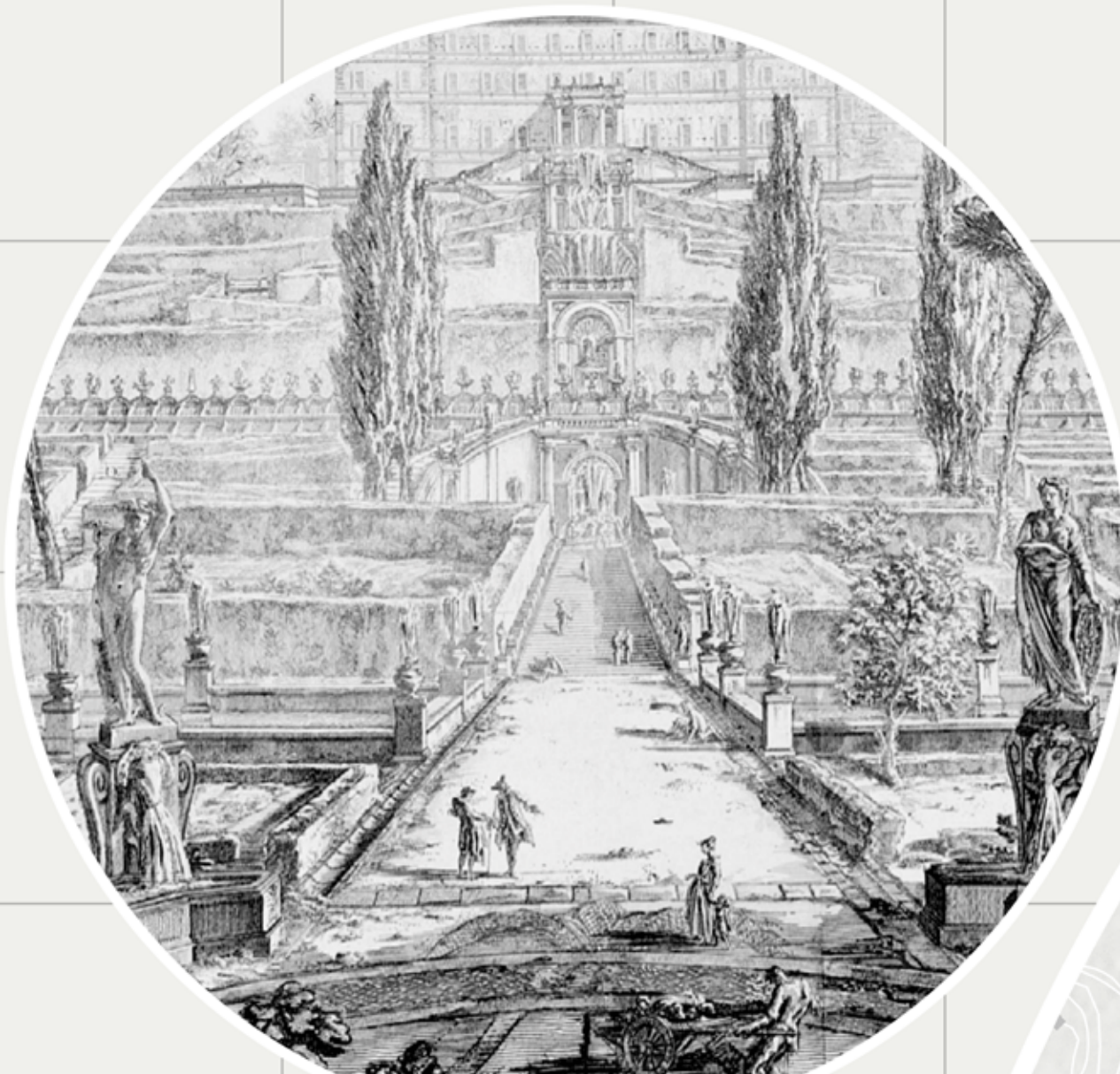
Adriano **inizia i suoi viaggi nelle province dell'Impero**, durante i quali visiterà: la Germania, la Bretagna e la Gallia, e poi in Oriente e in Grecia. Questi viaggi gli permisero di costruirsi nella memoria, un insieme di riferimenti e di ispirazioni differenti, che mise a frutto non solo nelle varie province dell'Impero, ma anche all'interno della sua stessa Villa.

Nel corso di una navigazione sul Nilo muore Antinoo, il favorito dell'Imperatore.

138 d.C..

A seguito della morte di Lucio Elio, il successore di Adriano, l'Imperatore adotta Antonino Pio. In seguito si ritira a Baia dove **muore**, dopo essere vissuto 62 anni e aver regnato per 21.





*Veduta della Villa Estense in Tivoli,
Giovanni Battista Piranesi 1778*



*Avanzi del Tempio di ercole a Tivoli,
Alessandro Moschetti 1864*



*Veduta del Tempio, delle della Fosse su la via Trifantina,
Giovanni Battista Piranesi 1778*



*Avanzi del tempio del dio canopo nella villa Adriana in Tivoli,
Giovanni Battista Piranesi 1778*



LA VILLA IDEALE

118 - 121 d.C.
Prima fase costruttiva

121 - 125 d.C.
Seconda fase costruttiva

125 - 138 d.C.
Terza fase costruttiva

476 - 1450
La villa subisce un declino e diviene terreno agricolo e riserva di marmi

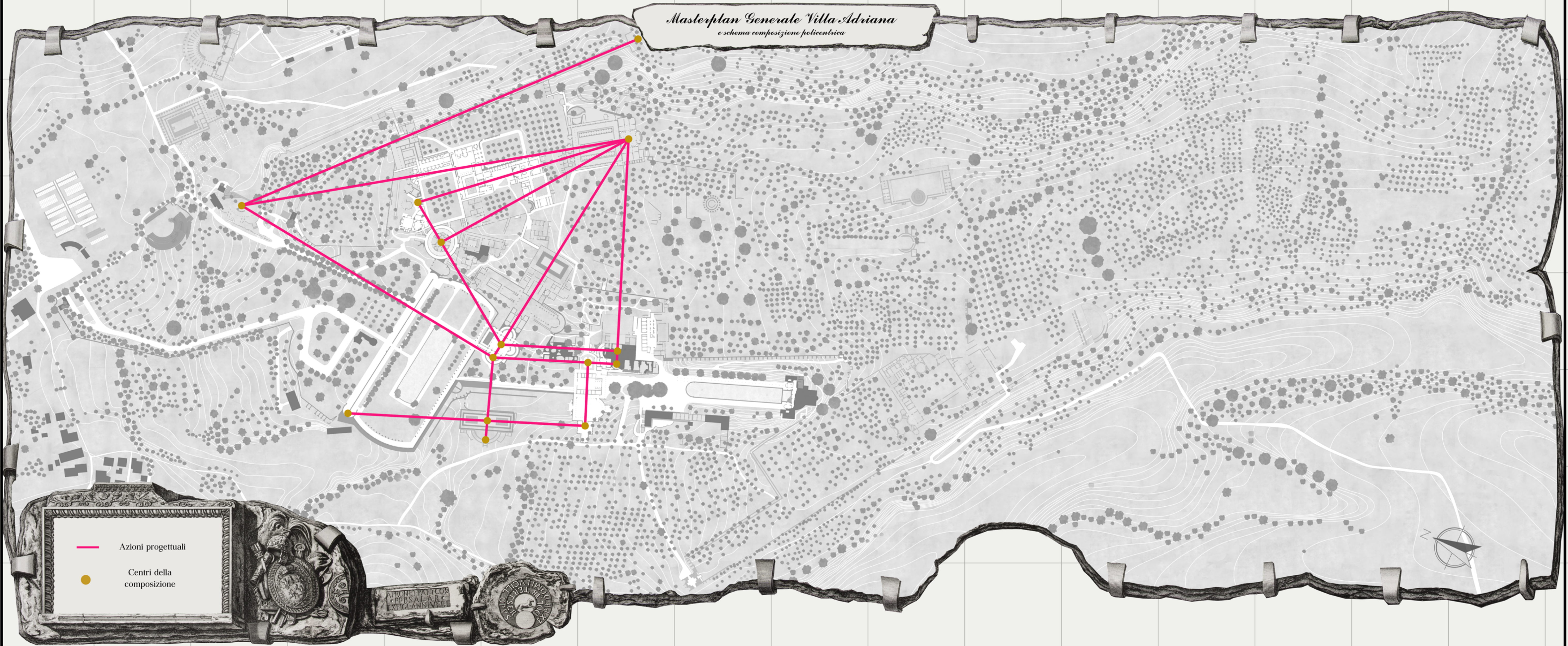
1730
Acquisizioni del Conte Fede e del Cavaliere Lolli. Vengono realizzati importanti scavi

1800
La maggior parte dei terreni, passano alla famiglia Braschi-Onesti

1861
Passaggio alla proprietà statale e apertura verso i visitatori

1950
I lavori di ristrutturazione: finanziati dalla Società Pirelli

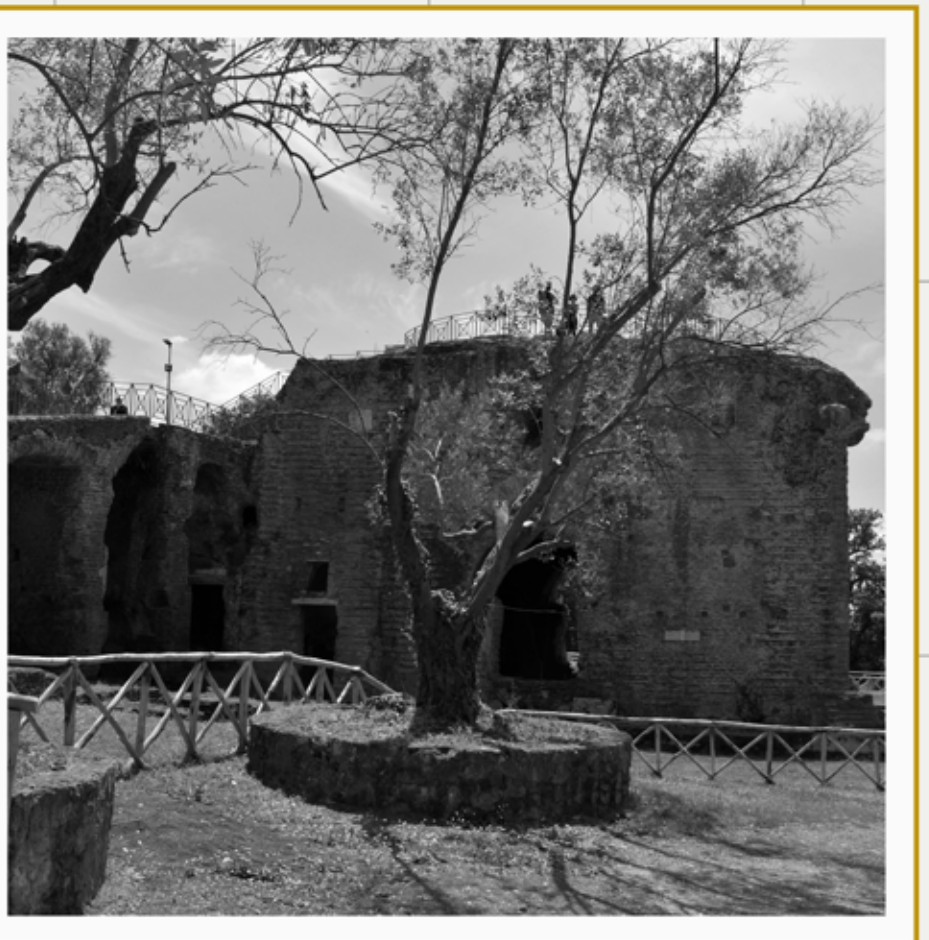
1999
Il sito è introdotto nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO



I QUATTRO CENTRI DELLA VILLA



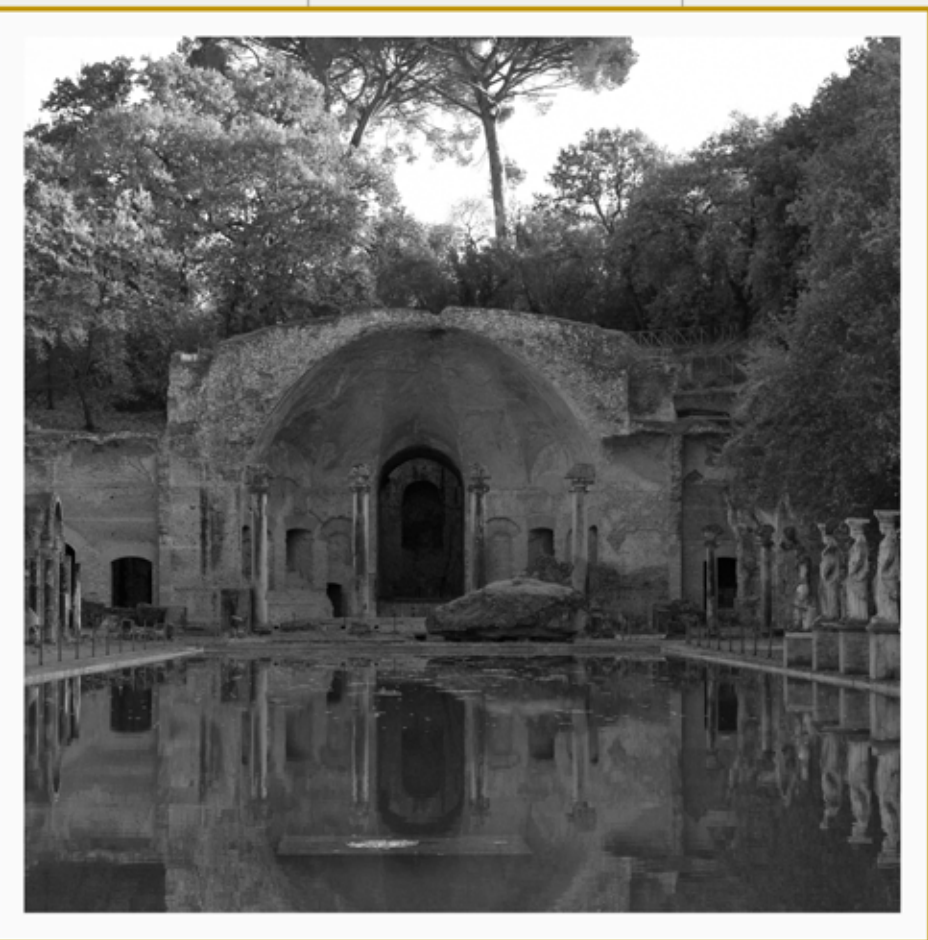
Palazzo Imperiale



Rocca di Bruna



Pecile



Canopo

LA VILLA ICONA

1461

Flavio Biondo viene commissionato da **Papa Pio II Piccolomini** di studiare il complesso architettonico di Villa Adriana.

Al termine del XV Secolo **Papa Alessandro VI** commissionò la **prima campagna di scavi dell'area Sud della Villa**, che portò al ritrovamento di numerosi marmi.



Planimetria completa di Villa Adriana, **Francesco Contini** (1668)

1550

La Villa raggiunse il suo picco di popolarità quando **Palladio** la inserì all'interno di **"L'antichità di Roma"**. Durante il Rinascimento catturò l'attenzione di numerosi architetti, tra cui Francesco di Giorgio Martini, Giuliano da Sangallo, Bramante e Raffaello. In questo periodo, Pirro Ligorio fu commissionato dal Cardinale Ippolito II d'Este di condurre gli scavi dell'area della spianata di Roccabruna e dell'Accademia.

1668

Francesco Contini pubblica la **prima planimetria completa di Villa Adriana**. L'opera di Contini si fonda sulle indicazioni tramandate da **Pirro Ligorio**.



Pier Leone Ghezzi (1724)

1781

Durante il XVIII Secolo grazie all'introduzione della Villa tra le mete del **Grand Tour** e all'istituzione del **Prix de Rome in Francia**, il sito raggiunse nuova fama.

Giovanni Battista Piranesi riuscì a mostrare le relazioni che intercorrono tra i vari edifici attraverso suggestive incisioni. Nel 1781, tre anni dopo la sua morte, suo figlio pubblicò la **"Pianta delle Fabbriche esistenti nella Villa Adriana"**.



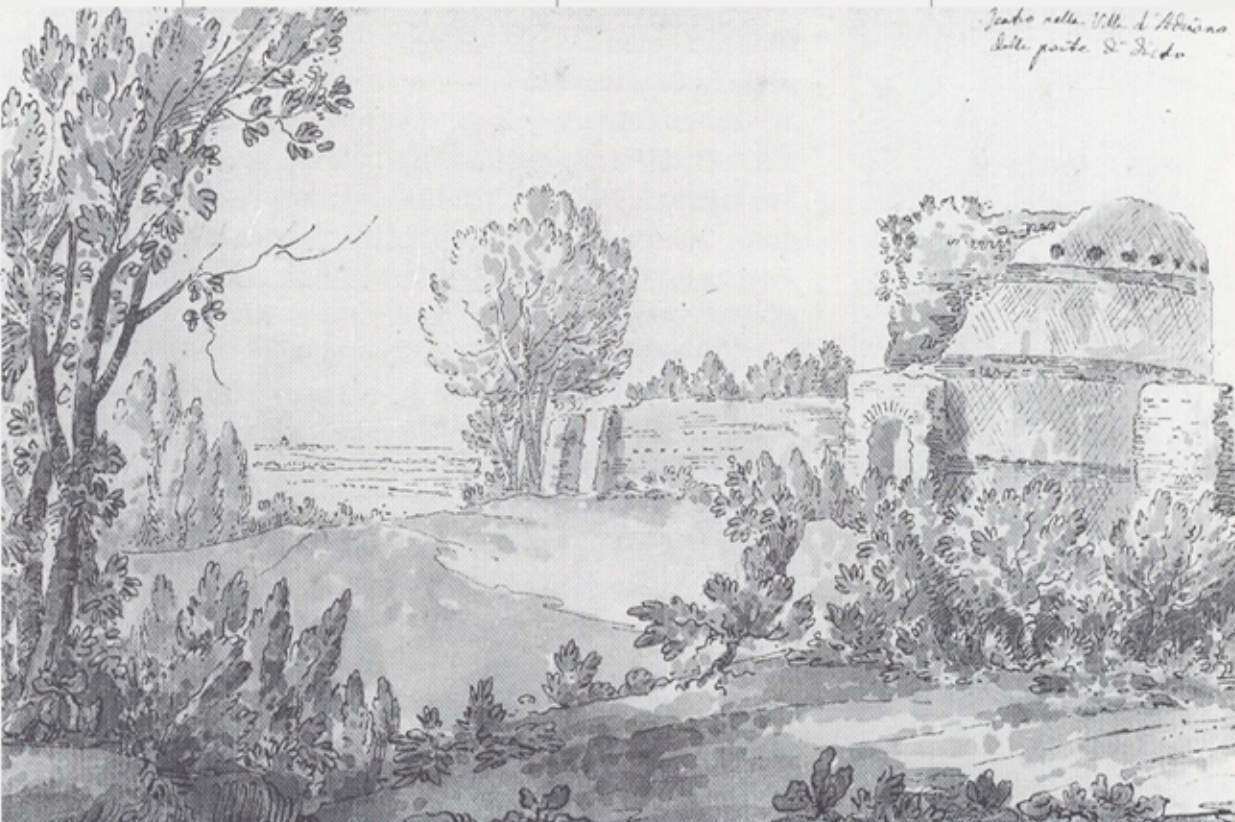
Charles-Louis Clerisseau (1755)



Pianta delle Fabbriche esistenti nella Villa Adriana, **Giovanni Battista Piranesi** (1781)



Robert Adam (1756)



Giacomo Quarenghi (1777)

1880

Il contributo dei **Pensionnaires** francesi fu fondamentale per lo studio della composizione architettonica della Villa.

Difatti, tra il **1800 e il 1963**, i Pensionnaires vincitori del Prix de Rome visitarono e studiarono alcuni siti archeologici, incluso Villa Adriana. Tra questi si può ricordare Pierre Jérôme Honoré Daumet e Blondel, Girault, Esquité e Sortais, che condussero delle ricerche estremamente approfondite.

1826 - 1856

Nel XIX Secolo, gli studiosi tentarono di realizzare uno studio tecnico della Villa, partendo dal lavoro del Piranesi. **Rossini** contribuì con una pianta della Villa, mentre **Nibby**, pubblicò "Descrizione della Villa Adriana", il risultato di uno studio critico del lavoro di Rossini. Il contributo più importante arrivò da **Penna** con "Viaggio Pittorico della Villa Adriana", che permise di raggruppare insieme le opere disperse della Villa.

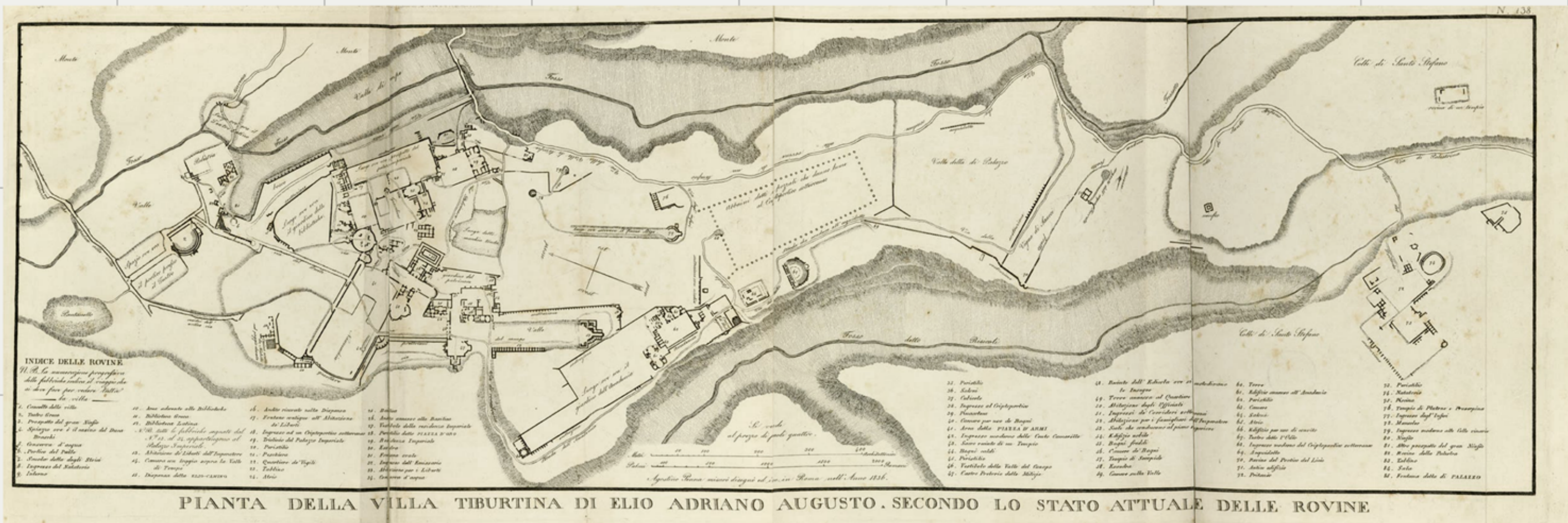
1905

Agli inizi del XX Secolo, la **Scuola degli Ingegneri di Roma**, con tecniche di rilievo aggiornate, concepì una restituzione della pianta della

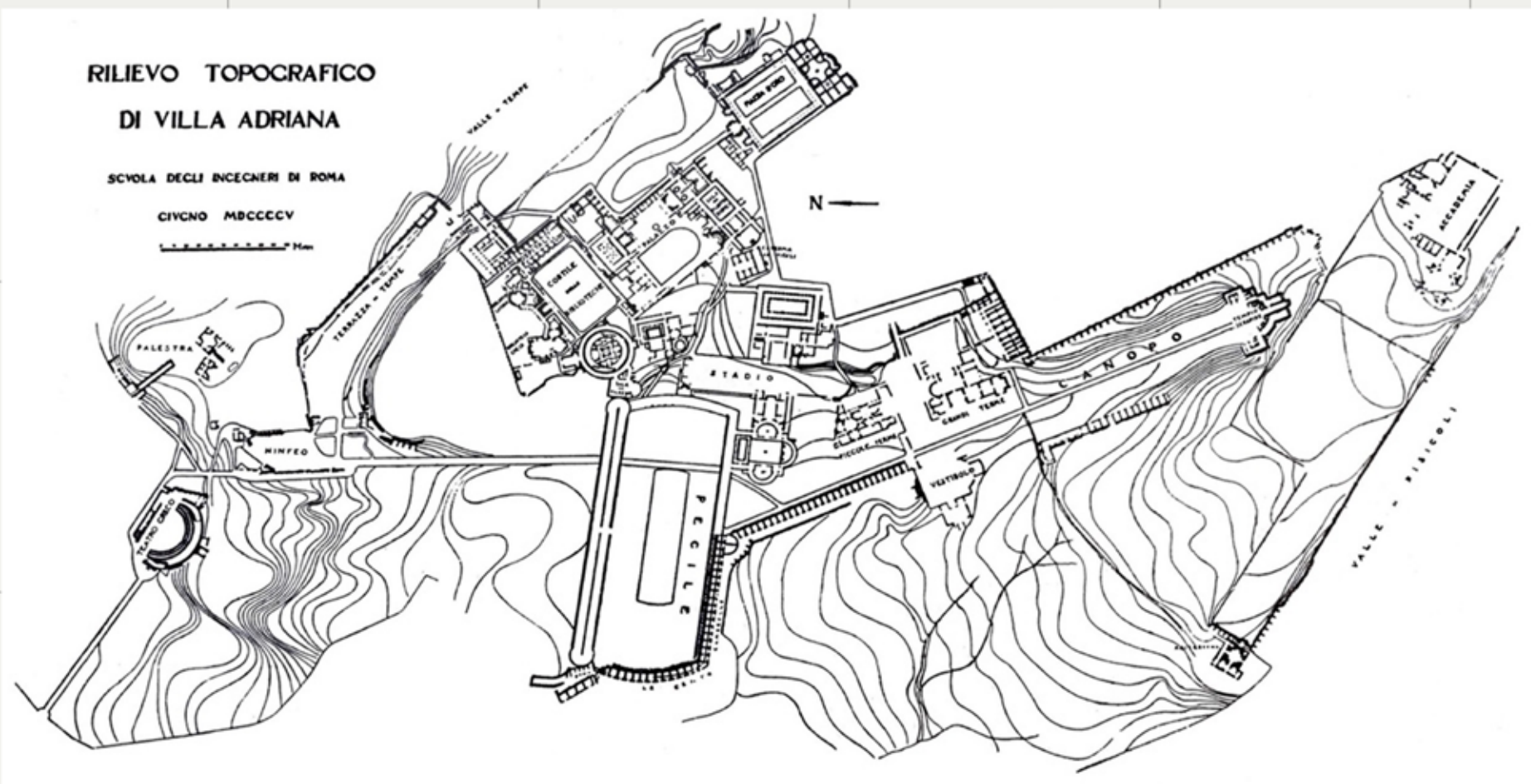
1911

Louis Kahn e **Le Corbusier** sono tra i grandi architetti dello scorso secolo che rimasero affascinati dalle idee, dai principi e dalla soluzione architettonica di Villa Adriana.

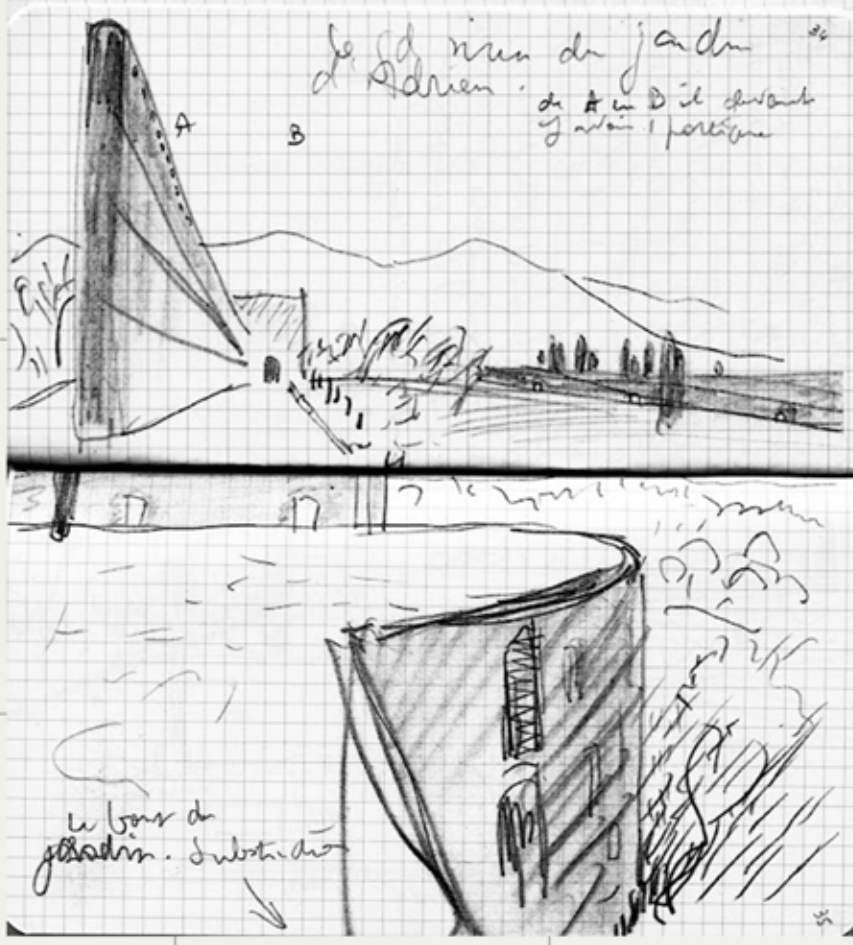
Le Corbusier visitò la Villa nel 1911, attratto dalle rovine archeologiche presenti, studiò l'estrema complessità della composizione della Villa, analizzò le sue forme, sottolineò il suo linguaggio e ripropose ciò che aveva visto nei suoi progetti futuri.



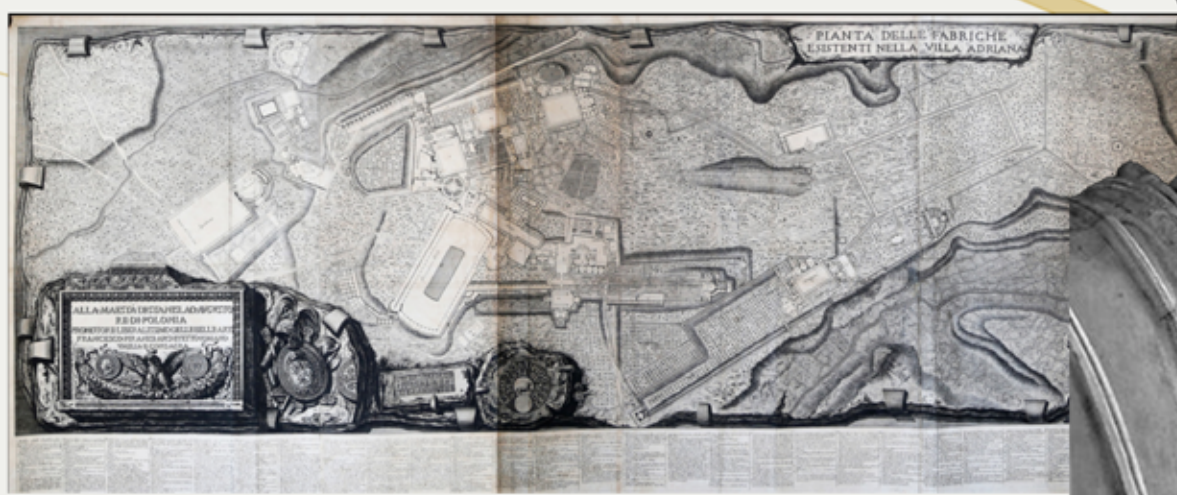
Viaggio Pittorico della Villa Adriana, **Agostino Penna** (1831-36)



Rilievo Topografico di Villa Adriana, **Scuola degli Ingegneri di Roma** (1905)



Le Corbusier (1911)

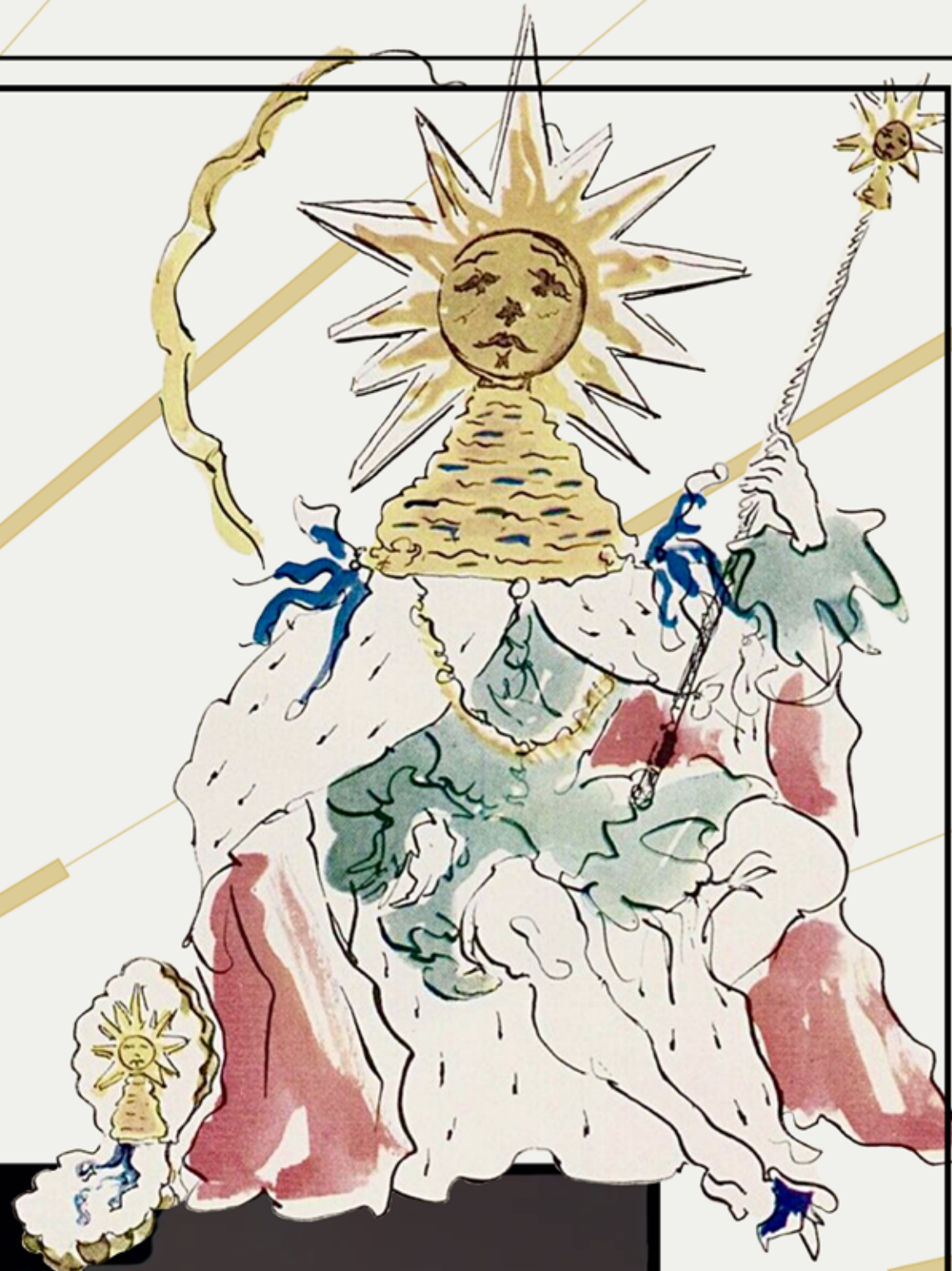


La figura dell'Imperatore Adriano è indissolubilmente legato alla sua Villa Imperiale. La lettura della Villa va di pari passo con quella di colui che l'ha voluta e che ne ha dettato i caratteri fondamentali. La Villa è quindi il **luogo in cui il racconto della stupefacente vita di Adriano viene messo in scena, in maniera potremmo dire teatrale**. Il viaggio, e in particolare i luoghi visitati, sono quindi il leitmotiv di questo luogo eterogeneo e delle sue variegate architetture. Luogo ultimo in cui Adriano trascorre i suoi ultimi anni, la Villa diviene la meta del suo lungo pellegrinare, il termine di un viaggio durato una vita. La fine di una fase dell'esistenza dell'imperatore è anche matrice di un'opera straordinaria, unica nel suo genere, e totalmente sconnessa dai canonici modelli di villa imperiale.



Shocking

Se per la figura dell'imperatore e del suo lungo pellegrinare la meta ideale è la villa per la Maison il punto di arrivo può essere ritrovato nella collezione mostrata durante la sfilata, termine di un viaggio ideologico alla ricerca di una nuova espressività. Tuttavia, l'**architettura** è per sua natura **stabile ed "eterna"** (anche se niente è per sempre), la **moda** invece è **effimera**, legata a un mondo in continuo divenire. Ciò che resta di una Maison, ciò che viene tramandato, è la sua eredità artistica, i suoi valori, la sua espressività. Villa Adriana è un'architettura che ha rotto i canoni architettonici del suo tempo ed è legata al suo "creatore", una figura eclettica e unica: allo stesso modo, nella Maison Schiaparelli, la sua fondatrice, Elsa Schiaparelli, ha saputo trasportare la sua personalità e la sua esperienza di vita.

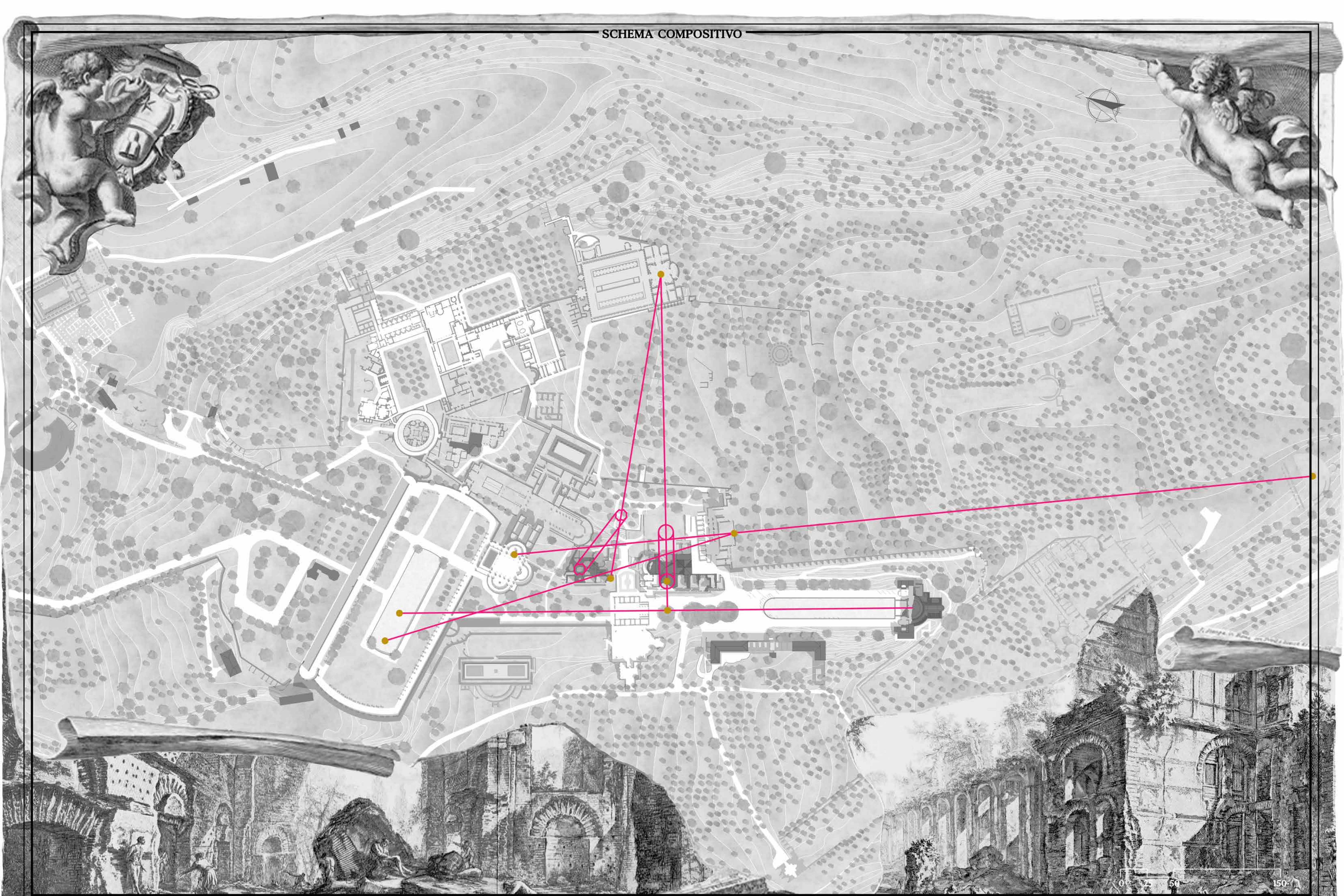


Per unire, quindi, architettura e moda è stato necessario delineare un leitmotiv dell'evento ritrovato nel tema dell'**eredità** materiale e immateriale. Per Adriano questa si concretizza nella villa, testamento monumentale dell'imperatore, luogo che con il suo dinamismo e la sua eterogeneità racchiude il racconto della sua vita e della sua persona; per la Maison, il lascito è la sia la collezione presentata nel corso della sfilata che i caratteri, lo stile, l'impronta che il suo stilista riesce a tramandare. Il tema è stato sviluppato attraverso tre principi fondamentali: il **segno a terra**, lo **sviluppo in altezza** e la **luce**.



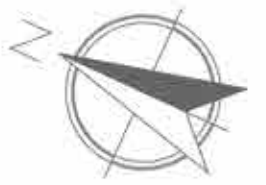


SCHEMA COMPOSITIVO





0 10 20 50



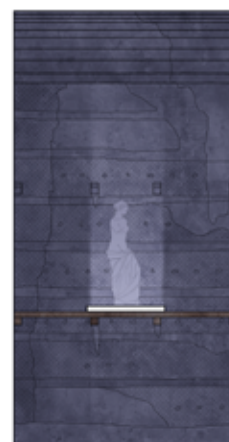
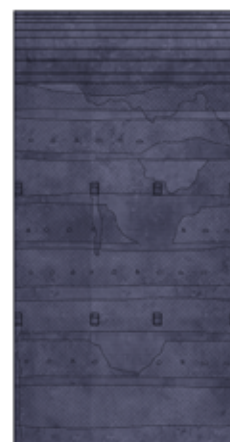
0 5 10 20

PRETORIO



0 5 10 20

PALESTRA



0 5 10 20

GRANDI TERME



SEZIONE LONGITUDINALE



SEZIONE TRASVERSALE



SEZIONE PALESTRA



SEZIONE GRANDI TERME



LA SFILATA



LA SFILATA

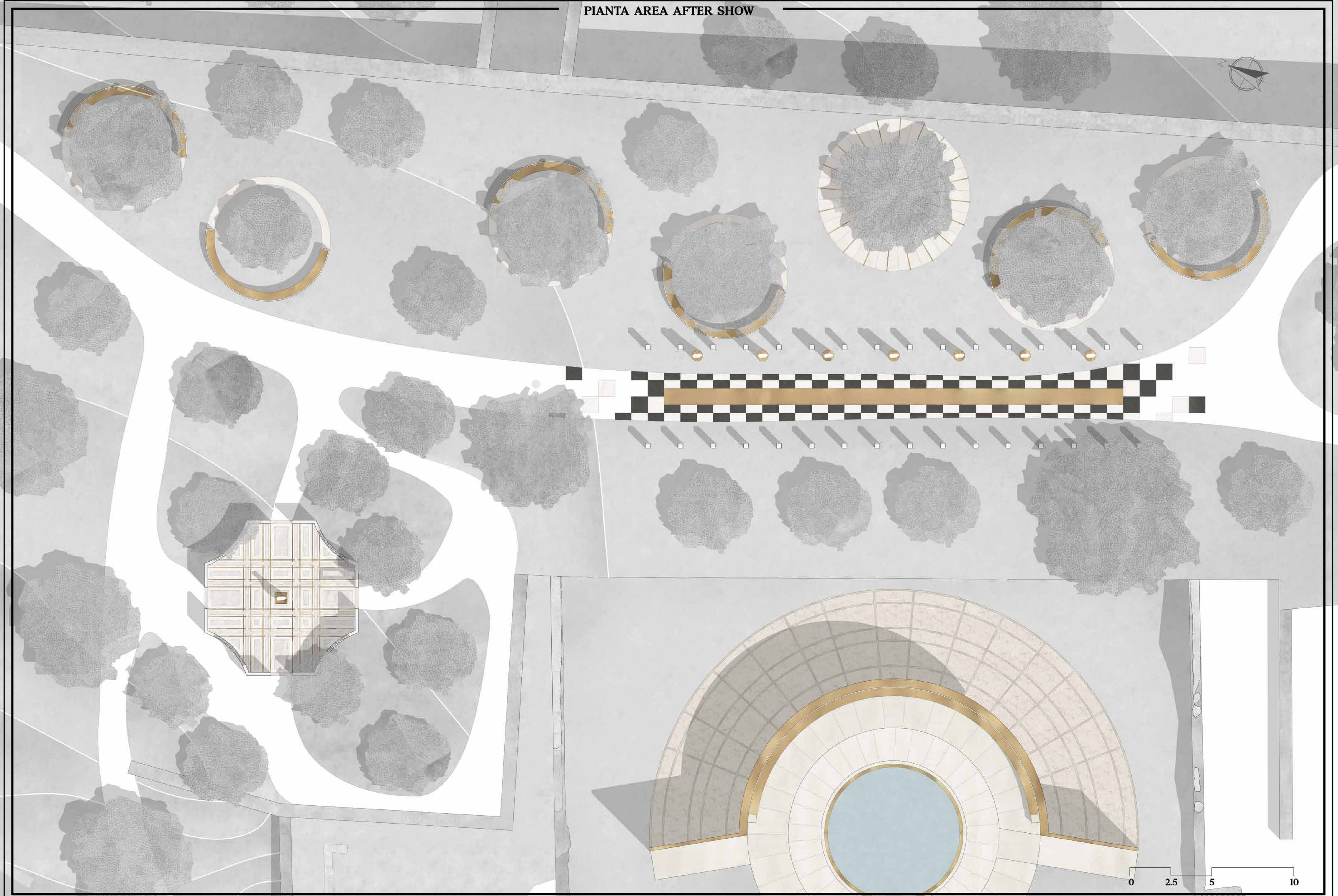


LA SFILATA

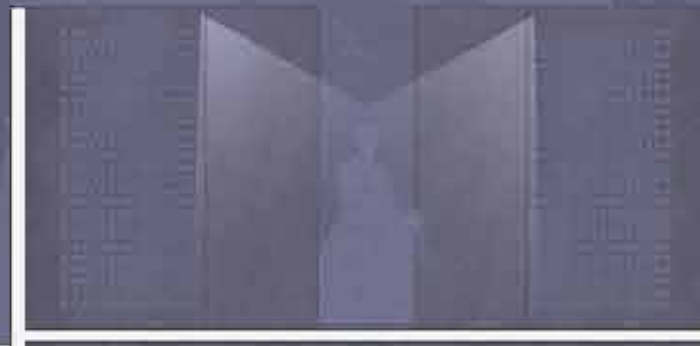


LA SFILATA





SEZIONE AFTER SHOW



0 2.5 5 10

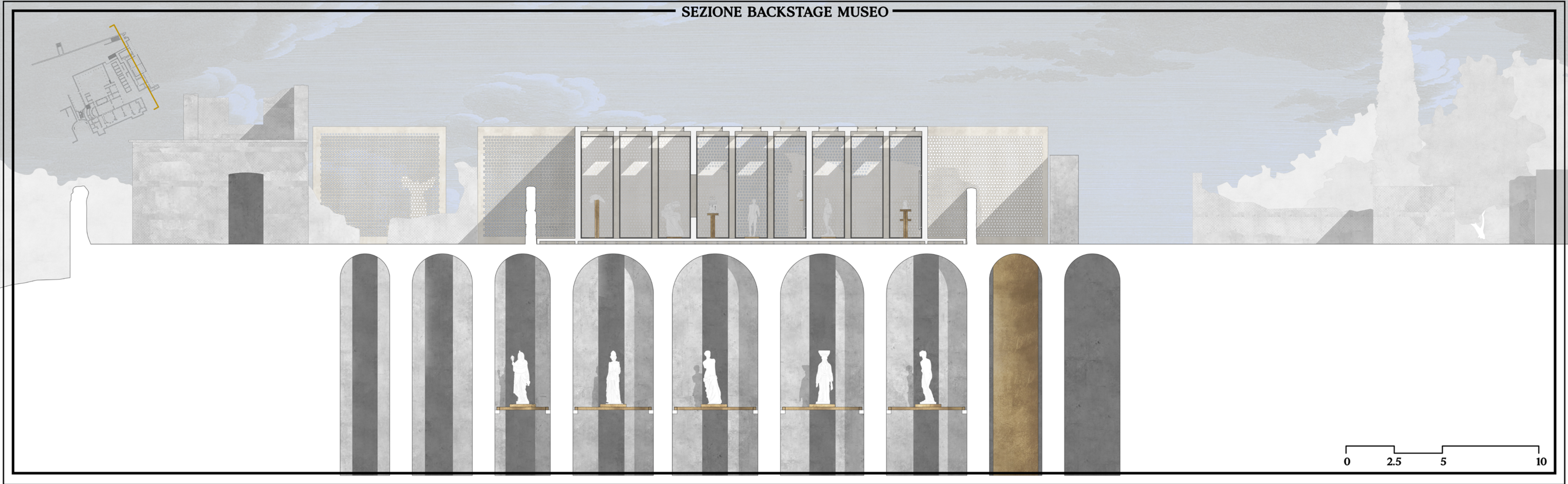


IL GIARDINO DELLE DELIZIE





SEZIONE BACKSTAGE MUSEO



ANIMULA, VAGULA, BLANDULA

PATIENTIA

SAECULUM AUREUM

VARIUS MULTIPLEX MULTIFORMIS

SAECULUM AUREUM

